

Padova città dell'astronomia Omaggio alla scienza di Galileo

Le celebrazioni per i 400 anni dalla prima osservazione con il cannocchiale

Padova al centro del mondo. Se non di tutto, per lo meno di quello scientifico. La storico appuntamento è fissato per il 9 e 10 gennaio 2010, quando nella città del Santo avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'Anno internazionale dell'astronomia (tale è stato proclamato, il 2009, dall'Onu). La notizia, arrivata qualche giorno fa da Parigi, è stata confermata ieri a Milano, dove si è capito che Padova, al centro dell'attenzione planetaria, non ci sarà «soltanto» tra un anno, bensì vi rimarrà per almeno undici mesi.

Già, perché dal 28 febbraio prossimo sino alla tanto bramata cerimonia finale si dipaneranno in città una serie di prestigiosi eventi volti a celebrare quel Galileo Galilei che, a Padova, passò quelli che lui stesso definì «li diciotto anni migliori di tutta la mia età» e, sempre a Padova, fondò la scienza moderna. Qui, 400 anni fa, lo scienziato pisano fece la prima osservazione astronomica con un cannocchiale puntato verso il cielo: scoprì le montagne lunari, i satelliti di Giove e le fasi di Venere, e giunse in tal modo a una conferma della teoria copernicana. «Padova, in questo caso, ha veramente fatto sistema - ha

affermato ieri Monica Balbinot, assessore comunale ai musei, politiche culturali e spettacolo, giunta al Circolo della stampa di Milano per la presentazione del fitto calendario - . Pubblico e privati si sono uniti per rendere la nostra città una capitale di riferimento nel 2009».

Punta di diamante su tutti gli eventi, «Il futuro di Galileo. Scienza e tecnica dal Seicento al terzo millennio», mostra curata da Giulio Peruzzi e Sofia Talas (28 febbraio-14 giugno 2009, Centro Culturale Altinate; inaugurazione il 27 febbraio). «Un'iniziativa emozionante e spettacolare - sottolinea Peruzzi - che, partendo da Galileo, arriva sino al futuro».

Suddivisa in sei sezioni (i telescopi, il moto dei corpi, la scienza dei materiali, il vuoto, la luce e il microscopio) con un preambolo (un quadro della situazione precedente il XVII secolo) e un epilogo (5 filmati proiettati su un corridoio di 38 metri a riprodurre le fasi della storia dell'universo dal Big Bang alla nascita della vita), l'esposizione si avvarrà di selezionate opere storico-documentarie di altissimo valore, tra cui prime edizioni di testi scientifici e di manoscritti galileiani, strumenti scientifici antichi con pezzi unici al mondo, video, installazioni, apparati multimediali ed esperimenti interattivi.

Sempre il 28 febbraio prenderà

il via la mostra «Lo spirito e il corpo. 1550-1650. Cento anni di ritratti a Padova nell'età di Galileo» (fino al 30 giugno, Musei civici agli Eremitani, a cura di Davide Banzato e Franca Pellegrini), percorso ragionato attraverso l'evoluzione di un genere pittorico capace di descrivere l'epoca e il gusto nei quali Galileo visse immerso. Da segnarsi, ancora una volta, la data del 27 febbraio, quando verrà inaugurato il museo di geologia e paleontologia.

«Di particolare rilievo - conclude l'assessore Balbinot - sarà anche il "Premio letterario Galileo" per la divulgazione scientifica, ormai noto come "Campiello delle scienze". Presieduto per questa terza edizione da Margherita Hack, attraverso una giuria scientifica e una composta da oltre 2.500 ragazzi di tutta Italia, voterà il miglior testo scientifico del 2008: la finale si terrà il 7 maggio prossimo al palazzo della Ragione». In vista del gennaio 2010, Padova regalerà poi al suo pubblico conferenze scientifiche, laboratori didattici, concerti, proiezioni e itinerari cittadini alla scoperta delle stelle nascoste nel cuore storico della città.

Anna M. Girelli Consolaro

Gli appuntamenti

Dal Big Bang al ritratto d'epoca

Dal 28 febbraio al 14 giugno, al Centro culturale Altinate, la mostra «Il futuro di Galileo. Scienza e tecnica dal Seicento al terzo millennio»: In sei sezioni, gli elementi dell'astronomia di ieri e di oggi. Ancora dal 28 febbraio, al museo agli Eremitani, la mostra «Lo spirito e il corpo. 1550-1650. Cento anni di ritratti a Padova nell'età di Galileo», panoramica sul gusto pittorico dell'epoca.



Il cannocchiale di Galileo e, sopra, lo scienziato in un quadro